Qualche consiglio per l’uso della placchetta (versione Bilaterale)

“Signori, non siamo qui per divertirci.
Abbiamo una missione da compiere.”
Capitano Kirk, Star Trek

Ciao, colleghi genitori.

Oggi avete ricevuto una placchetta ortodontica per LPS bilaterali.

Io mi chiamo Patrizia, ho un bambino di 3 anni e mezzo, nato, per l’appunto, con LPS bilaterale.

Lo vedete qui sopra, in una foto ad un anno, e in copertina, in una foto attuale.

Ho pensato che un piccolo “libretto di istruzioni per l’uso della placchetta”, con qualche consiglio, potesse essere utile.

Non sempre, infatti, noi genitori ci ricordiamo di chiedere tutto, oppure, a volte, abbiamo vergogna di fare delle domande.

Proprio per questo motivo, prima, però, vorrei che facessimo insieme un ripasso di alcune parole.
Ci serviranno spesso, per cui è bene che ce le ricordiamo.

- Schisi. Vuol dire “buco”.
- Cheilo. Vuol dire “labbro” in greco antico. In medicina si usa così. Portiamo pazienza.
- Rino. Questo lo sappiamo tutti, vuol dire “naso”.
- Gnato. Vuol dire “mascella”.
- Premaxilla. è la pallina sotto il naso del bebè.
- È composta, grosso modo, da tutte le parti che gli occorrono, cioè la gengiva e la pelle (il filtro), ma è nel posto sbagliato.

  La nostra missione è di riportarla al suo posto.
- Columella. È la pelle che c’è tra le due narici. Attualmente potrebbe essere piuttosto corta. La nostra missione è allungarla il più possibile.
- Filtro. È la parte di pelle infossata che c’è sotto la columella, tra il naso e le labbra. Anche questo, attualmente, potrebbe essere un po’ corto. Anche in questo caso, la nostra missione è allungarlo il più possibile.

Qui si vede la premaxilla con il filtro in primo piano

Qui si vede la premaxilla, dal fianco. Non si vede molto bene la columella, perché è molto corta.

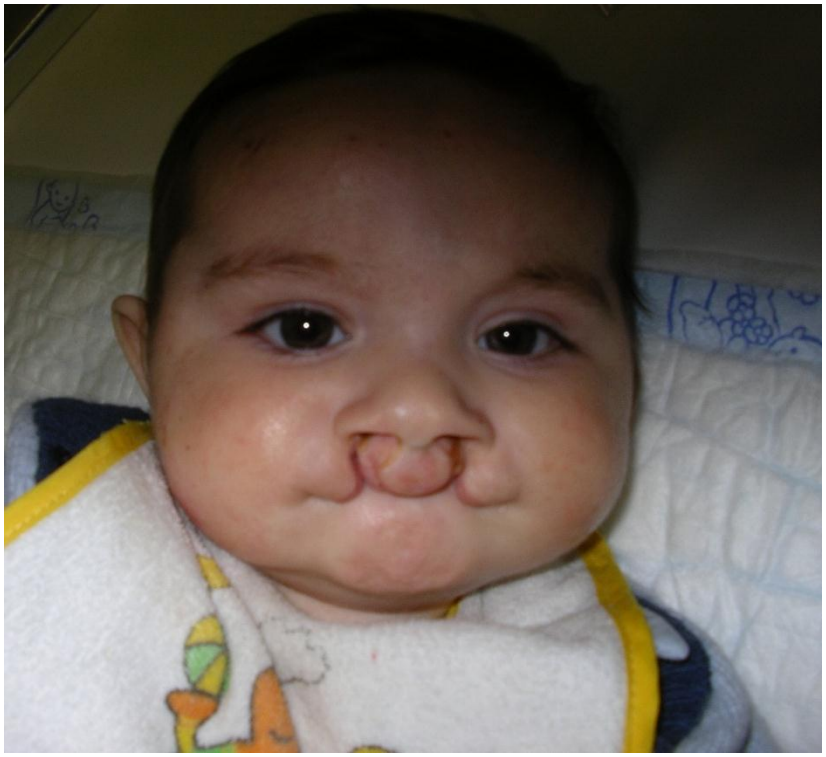
Lo strumento per completare la nostra missione è, indovinato! la placchetta.

Queste foto possono aiutarvi a farvi un'idea del suo funzionamento.

Ho aggiunto anche la foto della signora Padong, con il collo allungato, per far vedere che non è una missione impossibile.

a 3 mesi, dopo 2 mesi di lavoro della placchetta. Si vede che la premaxilla sta rientrando e la columella si sta allungando.

a 6 mesi, qualche giorno prima dell'operazione.
La premaxilla è completamente rientrata,
c'è più columella e il filtro è più lungo .
La presenza di più pelle aiuterà ad evitare che il naso si schiacci e che il labbro si alzi verso il naso.



Qui vedete due foto fatte all'ospedale, il giorno prima dell'operazione.
Scusate il naso sporco, eravamo un po' agitati!
Anche qui vedete il lavoro fatto dalla placchetta: allineamento della premaxilla al resto della gengiva ed allungamento della pelle di columella e filtro.

Questa foto è stata fatta un giorno dopo l'operazione, all'ospedale.
Qui si vede cosa è successo nell'operazione: il filtro è stato rifilato ai lati, eliminando la pelle in eccesso.
I lati delle labbra, che erano visibili nelle foto precedenti, vengono cuciti insieme sotto il filtro. Durante questa operazione è stato chiuso anche il palato molle.

Ora che avete visto a cosa serve e come funziona la placchetta, parliamo di come affrontare le difficoltà di utilizzo.

La gestione della placchetta non è complicata, ma per avere buoni risultati e non farsi prendere dall'agitazione, soprattutto all'inizio, potrebbe farvi comodo sapere cosa abbiamo fatto noi.

- Consiglio N° 1: un buon inizio.

Non appena indossata la sua placchetta nuova, il bebè potrebbe accettarla senza fare una piega e continuare così nei giorni successivi. Potrebbe, però, non accettarla per niente e continuare così nei giorni successivi. Potrebbe avere una reazione mista. Il mio consiglio, se abitate lontano, è di aspettare qualche giorno prima di tornare a casa. So perfettamente che desiderate tornare a casa con tutte le vostre forze, ma è preferibile partire solo quando siete ragionevolmente sicuri che la placchetta è stata accettata. In caso contrario, prima di arrendervi e toglierla per sempre, tornate all'ospedale per farla verificare.

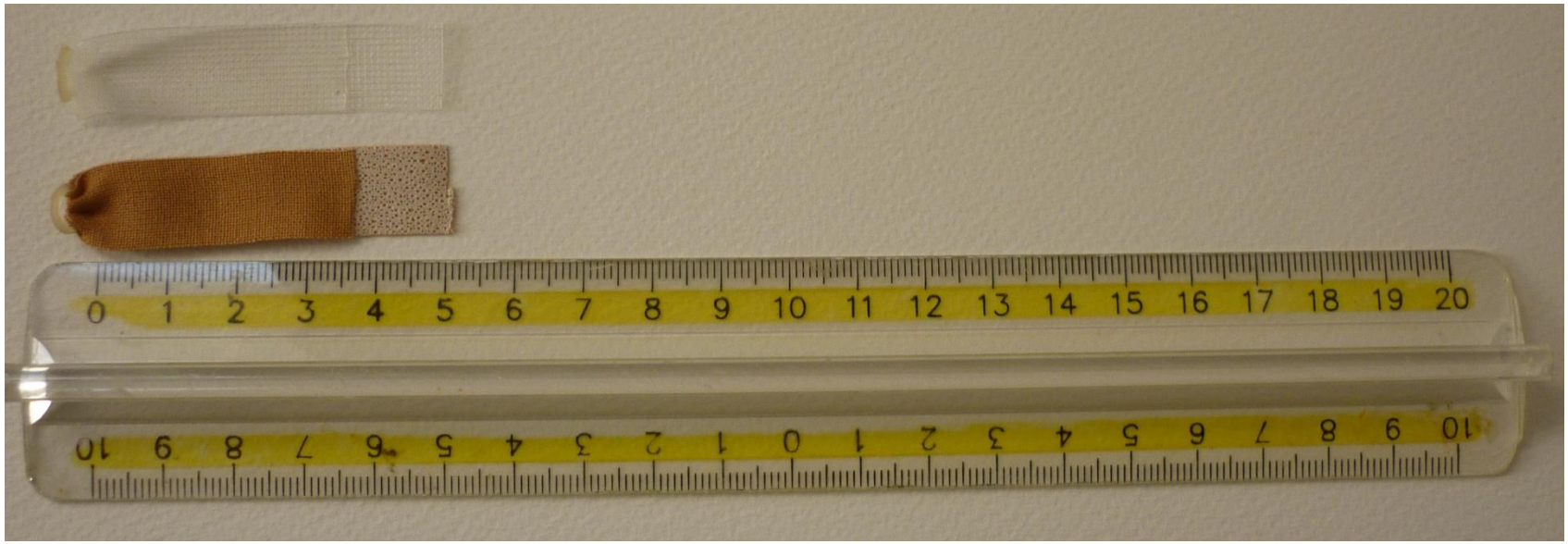
- Consiglio N° 2: il nécessaire.

La vostra placchetta nuova ha bisogno di:

- elastici. RIGOROSAMENTE quelli che vi consegnano all'ospedale. Quelli del vostro dentista/ortodontista potrebbero avere una tensione diversa e sbagliata. Non abbiate timore di chiederne qualcuno in più. Siate sfacciati.
- Cerotto "TRANSPORE" della 3M, misura 12,5 mm x 5 mt. Non tutte le farmacie ce l'hanno. Rompete le scatole e lo troveranno.
- Spazzolino da denti normale per la pulizia della placchetta.
- Kukident (o prodotti analoghi) rigorosamente in pasta. Non pensate neanche a quello in polvere.
- Righello normale.
- Forbicina piccola con punte arrotondate. Quella per tagliare le unghiette al bebè va benissimo.
- Taccuino su cui segnare la lunghezza del cerotto.
- In caso occorra un cerotto orizzontale, potrebbe essere utile provare il cerotto di seta. La pelle respira meglio con la seta e si arrossa meno.

- Consiglio N° 3: il metodo.

alla consegna della placchetta, vi verrà dato un campione di cerotto della misura giusta. Questo va immediatamente misurato col righello. La parte che attacca, per comodità, tenetela sempre lunga 1 centimetro; misurate però con attenzione la lunghezza della parte che non attacca e segnatela sul taccuino insieme al giorno di inizio. Quando vedete che il cerotto non “tira” più, accorciatelo e segnate la misura del cerotto accorciato. Misurando tutto col righello e segnando le misure ed i giorni avrete il vantaggio di ricordarvi sempre la misura che avete fatto il giorno prima e di essere tranquilli che non state tirando troppo, o troppo poco. Avrete anche un’idea del tempo trascorso dall’inizio fino al primo giorno in cui avete iniziato ad accorciare il cerotto. Metodo empirico per vedere se state tirando troppo: il naso del bebè diventa giallo nel punto in cui state tirando troppo. Allentate il tiro immediatamente, non aspettate che il naso si ulceri.



Consiglio N° 4: la pulizia.
la pulizia è importante, etc etc, ma noi genitori dobbiamo sopravvivere. Per cui ignorate chi vi dice di pulire la placchetta ad ogni pasto. All'inizio è sufficiente pulirla una volta al giorno, consiglio alla sera dopo cena. La colla rimarrà attaccata tutta la notte. Quando il bebè crescerà un po' ed inizierà il felice periodo in cui sbava profusamente, consiglio di cambiarla due volte al giorno, mattina e sera, sempre dopo il pasto. Se siete maniaci della pulizia, date a voi stessi una tregua di sei mesi. Ricominciate dopo l'operazione.

- Consiglio N° 5: il rigore.

è opportuno usare la placchetta giorno e notte, ed usarla con il cerotto. Non mettere il cerotto di notte equivale a perdere il 30% del tempo di tiro. Ancorate bene il cerotto all'esterno, in modo da poter dormire tranquilli, poi rilassatevi.

- Consiglio N° 6: il buon senso.

Se il bebè piange nel mettere la placchetta (e non piangeva i giorni precedenti) ATTENZIONE!!! Esaminate SUBITO e BENISSIMO naso e bocca prima di rimetterla. Potrebbe esserci un'escoriazione di cui non vi siete accorti, in questo caso la placchetta NON va messa finché l'escoriazione non si è risanata. Magari avete tirato troppo nei giorni precedenti.

Può anche essere che abbiate appena avuto un aggiornamento della placchetta, ma che non vada bene: in questo caso è necessario contattare l'ospedale per verificare se occorre una modifica alla placchetta stessa. Nel frattempo, non insistete e tenete il bebè senza placchetta.

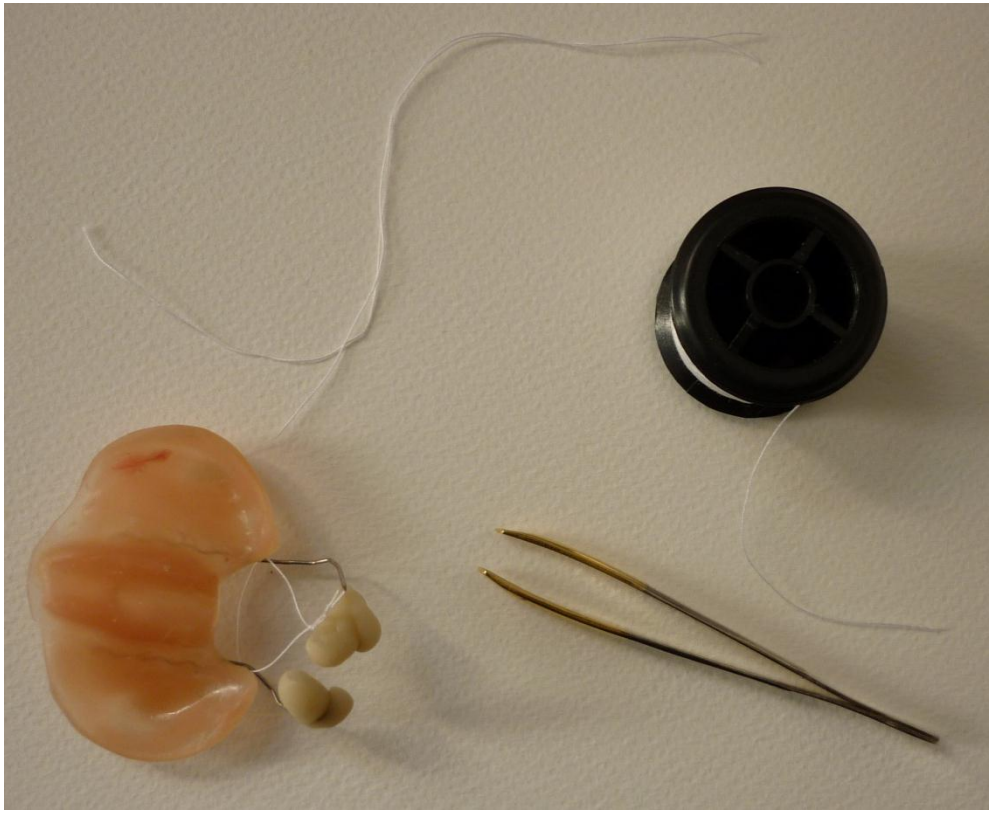
- Consiglio N° 7: Ancorare il cerotto

per prudenza, qui sotto vedete delle foto su come ancorare il cerotto alla placchetta.

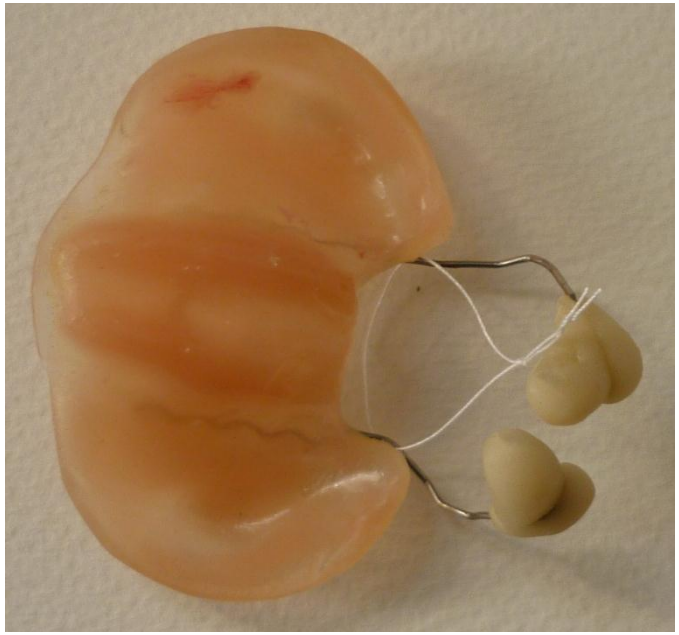
Noi abbiamo usato un filo, annodato con l'aiuto di una pinzetta, avvolto intorno alle punte della placchetta.

Il cerotto è stato avvolto sopra questo filo, come vedete nelle foto.

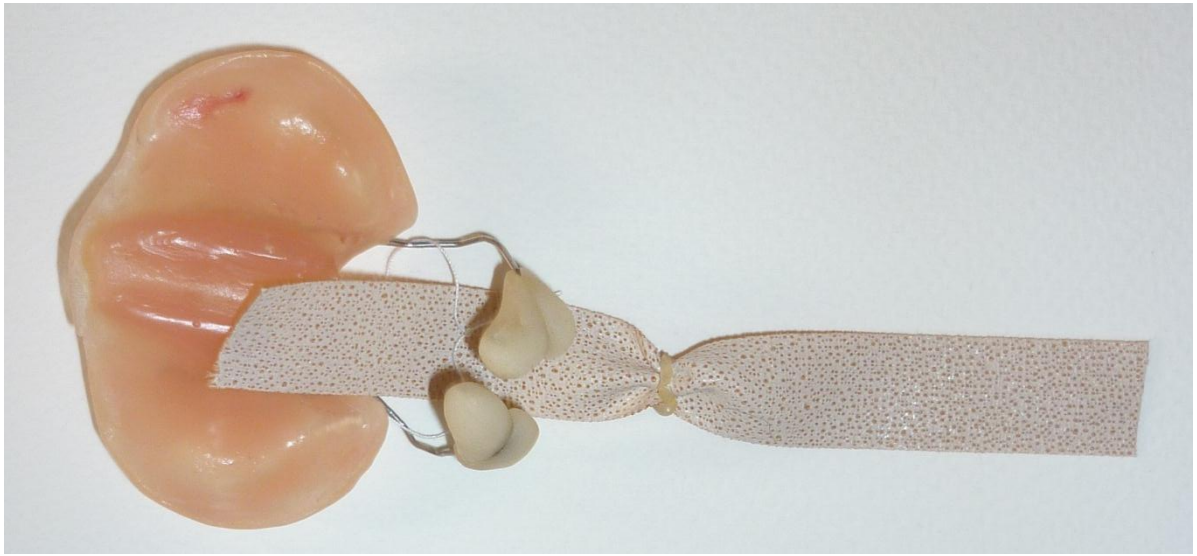
Voi potete avere altri metodi personali. Confrontatevi e parlatene durante le visite, soprattutto se non siete tranquilli.



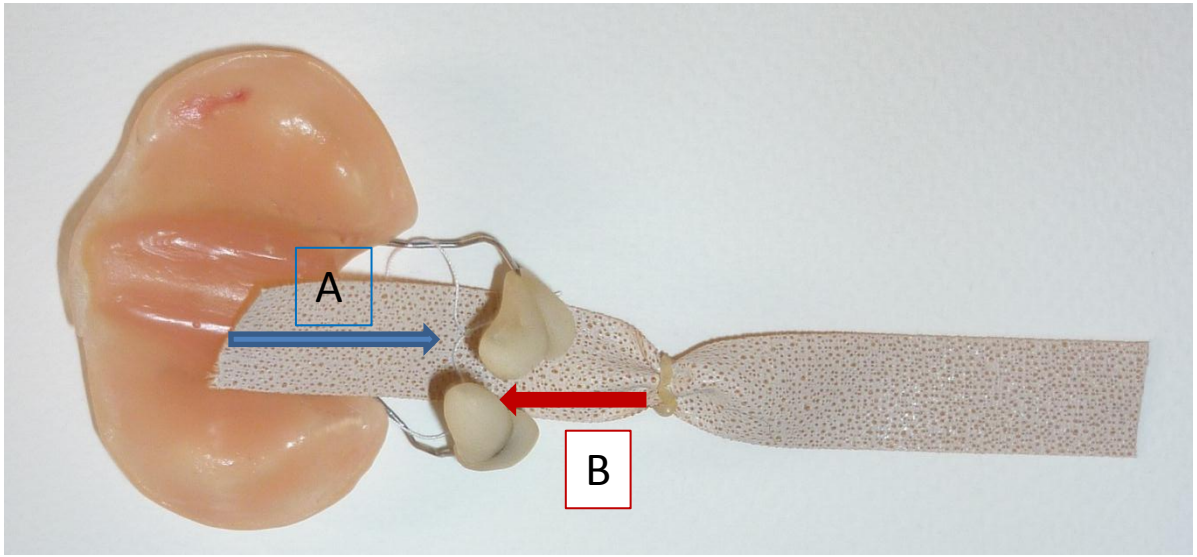
Filo, pinzetta per annodare, placchetta con filo annodato intorno alle punte.
Attenzione: il filo deve essere PIU' LARGO delle punte, in modo da non interferire assolutamente con l'ortodonzia!



Primo piano di placchetta con filo annodato intorno alle punte

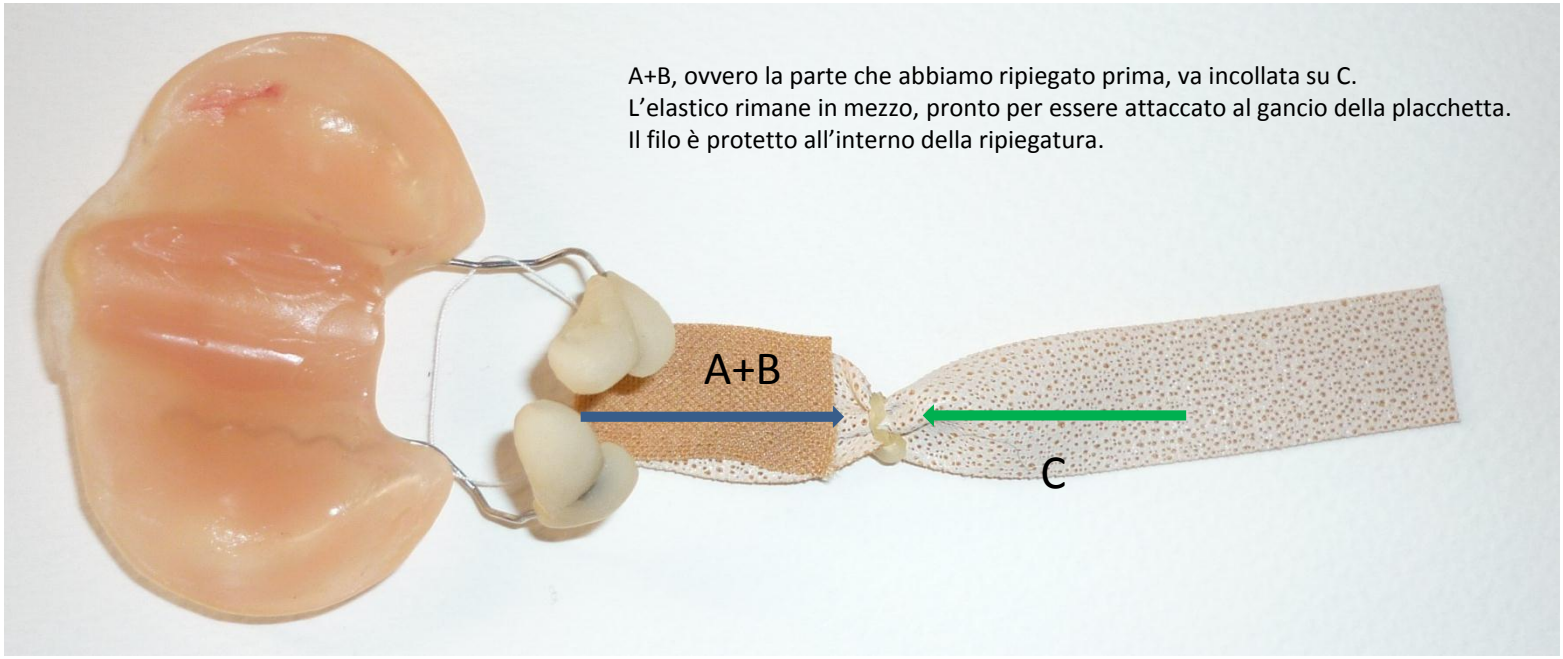


Infiliamo il cerotto (per maggior visibilità non abbiamo usato il Transpore).

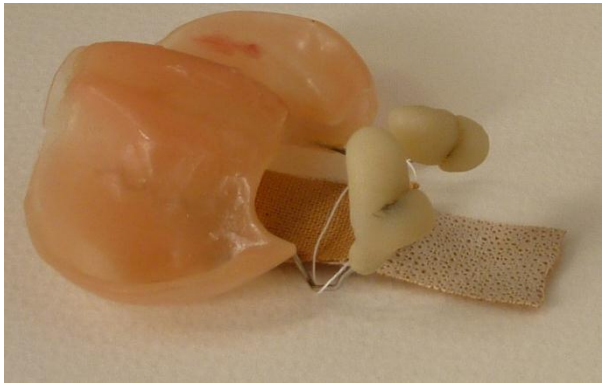


Spiego meglio la fotografia precedente.
La parte A (freccia blu) andrà ripiegata ed incollata sopra la parte B (freccia rossa).
Ovviamente, la parte A deve essere stata misurata precedentemente ed essere della lunghezza giusta.
Vi giuro che non è assolutamente difficile!
Il cerotto va semplicemente fatto più lungo e tagliato alla misura giusta.

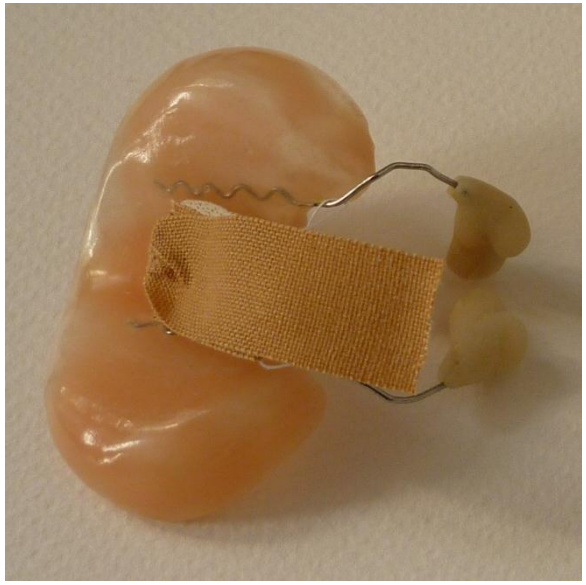
Ecco fatto: la parte A è stata ripiegata sulla parte B.
Adesso ripiegheremo ancora una volta il cerotto su se stesso.
Nella prossima fotografia.



A+B, ovvero la parte che abbiamo ripiegato prima, va incollata su C.
L'elastico rimane in mezzo, pronto per essere attaccato al gancio della placchetta.
Il filo è protetto all'interno della ripiegatura.



Ecco la placchetta pronta per essere applicata.



Applicazione della placchetta.
Non disponendo più di un bebè con schisi, ho utilizzato il pupazzo di Puc, che si è gentilmente prestato, nonostante il cattivo carattere.

È tutto… Buona missione e in bocca al lupo!